



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

VISTO l'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e, in particolare, l'art. 8 concernente la "Direttiva generale annuale dei Ministri sull'attività amministrativa e sulla gestione";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 234, recante "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 novembre 2003, concernente i criteri di valutazione della dirigenza;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 luglio 2006 che istituisce la Struttura di missione con compiti di prevenire l'insorgere del contenzioso comunitario e di rafforzare il coordinamento delle attività volte alla risoluzione delle procedure d'infrazione alle normative dell'Unione Europea, da ultimo confermata con DPCM 24 marzo 2014;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2010, recante "Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2011, n. 131, recante il Regolamento di attuazione della previsione dell'articolo 74, comma 3, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in relazione ai Titoli II e III del medesimo decreto legislativo;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

VISTO il decreto legge 7 maggio 2012, n. 52, convertito con modificazioni dalla legge 6 luglio 2012, n. 94, recante “Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica”;

VISTO il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012, recante “Definizione delle linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 dicembre 2013 recante alcune specifiche modalità applicative degli obblighi di trasparenza per la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 febbraio 2014, recante la “Nomina dei Sottosegretari di Stato”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 aprile 2014, recante “Delega di funzioni al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri On. Dott. Sandro Gozi”;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 209, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e il Bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018”;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze 7 maggio 2015, n. 19, recante "Assestamento del bilancio di previsione e Budget rivisto per l'anno finanziario 2015 - Previsioni di bilancio per l'anno 2016 e per il triennio 2016 - 2018 e Budget per il triennio 2016 - 2018";

VISTA la Direttiva del Segretario generale 15 settembre 2015 per la formulazione delle previsioni di bilancio per l'anno 2016 e per il triennio 2016-2018;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 dicembre 2015, recante l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2016;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 novembre 2015 con il quale sono state adottate le Linee guida del Presidente del Consiglio dei ministri per l'individuazione di indirizzi ed obiettivi strategici ed operativi ai fini dell'emanazione delle direttive per l'azione amministrativa e la gestione delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2016;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 febbraio 2016 recante l'adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2016-2018 di cui il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016-2018 costituisce parte integrante;

VISTA la circolare del Segretario generale 18 dicembre 2015, recante la Pianificazione strategica per l'anno 2016;

VISTE le Direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri precedentemente emanate recanti "Indirizzi per la predisposizione delle direttive generali sull'attività amministrativa e la gestione" ed in particolare la Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione dei Dipartimenti e Uffici del Segretariato generale per l'anno 2015, emanata in data 9 luglio 2015 e vistata dalla Corte dei conti in data 31 luglio 2015;

VISTO il Documento di Economia e Finanza del 8 aprile 2016;

VISTO il contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto dirigenza - area VIII per il quadriennio 2006/2009 e biennio economico 2006-2007, sottoscritto in data 4 agosto 2010;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 febbraio 2015, relativo alla riorganizzazione del Dipartimento per le politiche europee;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° febbraio 2016 che modifica l'art. 18 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012 che individua in non più di tre Uffici e non più di nove Servizi l'attuale articolazione del Dipartimento per le Politiche Europee;

VISTO altresì l'art. 3 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° febbraio 2016 che prevede l'adozione di un successivo decreto di riorganizzazione interna del Dipartimento per le Politiche Europee;

CONSIDERATO che ad oggi il predetto decreto di organizzazione interna è in corso di perfezionamento;

RITENUTA l'opportunità di procedere all'emanazione della Direttiva generale annuale dei Ministri sull'attività amministrativa e sulla gestione";

CONSIDERATO che il complesso degli obiettivi definiti formano oggetto della valutazione della dirigenza di vertice per l'anno 2016:

EMANA

la seguente

DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE DEGLI UFFICI DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE PER L'ANNO 2016

Destinatari della direttiva

La presente direttiva è destinata al Capo del Dipartimento per le politiche europee e agli uffici ed al Servizio posti alle sue dipendenze di seguito indicati:

- Ufficio per il mercato interno e la concorrenza
- Ufficio per il coordinamento delle politiche dell'Unione europea e gli affari generali;
- Servizio informative parlamentari e Corte di Giustizia UE
- Struttura di missione per le procedure d'infrazione.

Finalità della direttiva



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

La direttiva per l'azione amministrativa e la gestione individua le linee guida per la programmazione strategica a livello amministrativo nel quadro delle priorità del Governo e traduce tali indicazioni in obiettivi strategici di riferimento per la gestione amministrativa, indicandone i risultati attesi e le responsabilità per l'attuazione. Tali obiettivi vengono individuati per garantire in modo efficiente, efficace ed economico il funzionamento della struttura, avendo cura di garantire un rigoroso equilibrio "costi - benefici", l'uso oculato delle risorse finanziarie e l'impiego ottimale delle risorse umane.

Contesto di riferimento

Il Dipartimento per le politiche europee (di seguito Dipartimento) è la struttura di cui il Presidente del Consiglio dei Ministri, o il Sottosegretario di Stato da lui delegato, si avvale ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 303 del 30 luglio 1999, richiamato dall'art. 18 del DPCM 1 ottobre 2012, per promuovere e coordinare l'azione del Governo diretta ad assicurare la partecipazione dell'Italia all'Unione europea.

Missione

Ai sensi dell'art 5, comma 3, lettera a), della legge 23 agosto 1988, n. 400, dell'art. 18 del DPCM 1 ottobre 2012, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 febbraio 2015, della legge n. 234 del 24 dicembre 2012 e delle ulteriori disposizioni di legge che gli attribuiscono specifiche funzioni, le attività del Dipartimento sono principalmente finalizzate:

1. alla partecipazione dell'Italia al processo di integrazione europea e alla definizione delle posizioni italiane da sostenere in sede europea;
2. alla puntuale, efficiente e corretta attuazione degli obblighi europei;
3. alla gestione delle politiche dell'Unione europea nel settore del "Mercato interno" dell'Unione europea;
4. alla realizzazione di attività di informazione, comunicazione istituzionale e formazione di operatori pubblici e privati sulle politiche, i programmi e le norme dell'Unione europea.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

La direttiva comprende:

- I. le aree strategiche di riferimento su cui si fondano gli obiettivi strategici degli Uffici del Dipartimento e la Struttura di missione per le procedure d'infrazione;
- II. gli obiettivi strategici oggetto della programmazione dei singoli Uffici e della sopra citata Struttura di missione; detta programmazione è rappresentata con specifiche schede illustrative predisposte dagli Uffici e dalla Struttura di missione, che sono allegate alla direttiva e ne costituiscono parte integrante;
- III. le modalità di monitoraggio e valutazione dei risultati.

I. Le aree strategiche di riferimento su cui si fondano gli obiettivi strategici degli Uffici del Dipartimento e la Struttura di missione per le procedure d'infrazione.

Per l'anno 2016, vengono individuate le seguenti aree strategiche di riferimento:

- 1) **Azioni per la modernizzazione del sistema delle pubbliche amministrazioni e per il rafforzamento della capacità amministrativa.**
- 2) **Azioni per la semplificazione amministrativa, organizzativa e gestionale, il miglioramento della qualità della regolamentazione e la riduzione degli oneri amministrativi.**
- 3) **Azioni per favorire la digitalizzazione e rafforzare la trasparenza e la prevenzione della corruzione.**

II. Obiettivi strategici

Gli obiettivi strategici di seguito descritti, compresi nelle aree strategiche di riferimento, saranno successivamente declinati in una specifica programmazione operativa per ciascun membro del personale, a cura del Capo del Dipartimento e dei responsabili degli Uffici e della Struttura di missione.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

- 1. Promuovere i valori e le opportunità contenuti nei Trattati dell'Unione Europea, attraverso un percorso di avvicinamento culturale alle celebrazioni del sessantesimo anniversario dei Trattati di Roma. Sviluppare il sito web istituzionale attraverso nuove pagine e servizi di informazione.**

Risultati attesi:

- Favorire la conoscenza e il dibattito sul tema delle politiche europee anche mediante l'organizzazione e la diffusione di iniziative ed incontri istituzionali in preparazione del 60° anniversario dei Trattati di Roma.
- Sviluppare il sito web istituzionale attraverso nuove pagine e servizi di informazione.

- 2. Rendere trasparente e accessibile a tutte le amministrazioni coinvolte il processo negoziale dei principali tavoli di coordinamento portati all'attenzione del Comitato Tecnico di Valutazione (CTV) per la preparazione del CIAE, attraverso la messa a disposizione di un ambiente virtuale nella piattaforma predisposta nell'anno 2015 per la gestione delle sedute del CIAE..**

Risultati attesi:

- Semplificazione delle attività
- Miglioramento del numero e della qualità delle informazioni disponibili
- Riduzione dei tempi

- 3. Promuovere la conoscenza e rafforzare le competenze delle amministrazioni e delle diverse autorità competenti per migliorare la qualità del processo di attuazione delle politiche più strategiche dell'UE, in grado di rendere più competitiva l'Italia in Europa**

Risultati attesi:

- Realizzare progetti innovativi di divulgazione rivolti alle amministrazioni pubbliche sulle strategie e gli adempimenti collegati all'attuazione delle politiche relative al Mercato unico UE.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

III. Modalità di vigilanza e valutazione dei risultati del Dipartimento

Il grado di conseguimento degli obiettivi strategici e operativi viene sorvegliata e seguito dal dirigente responsabile del controllo interno del Dipartimento, attraverso tutte le opportune richieste informative. Gli esiti della verifica verranno inoltrati al Capo del Dipartimento per l'inserimento nel sistema di monitoraggio dell'Ufficio per il controllo interno della Presidenza del Consiglio dei Ministri, secondo le modalità da questo indicate. Il Capo del Dipartimento informa tempestivamente il Sottosegretario di Stato con delega alle politiche e agli affari europei dei progressi conseguiti e degli eventuali problemi riscontrati, formulando, se del caso, le necessarie proposte di miglioramento.

Roma, 26 APR. 2016

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

On. Sandro Gozi

CORTE DEI CONTI
UFFICIO CONTROLLO ATTI P.C.M.
MINISTERI GIUSTIZIA E AFFARI ESTERI
Reg.ne - Prev. n. 1301

20 MAG 2016

IL MAGISTRATO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVO-CONTABILE

VISTO E ANNOTATO AL N. 1041/2016
Roma, 9.5.2016

IL REVISORE

Seof i

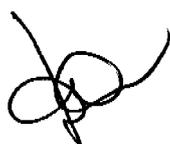
IL DIRIGENTE

Bohls

OBIETTIVO STRATEGICO DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

Area strategica	Azioni per la modernizzazione del sistema delle pubbliche amministrazioni e per il rafforzamento della capacità amministrativa
Descrizione dell'obiettivo programmato	Promuovere i valori e le opportunità contenuti nei Trattati dell'Unione Europea, attraverso un percorso di avvicinamento culturale alle celebrazioni del 60° anniversario dei Trattati di Roma del 25 marzo 1957. Sviluppare il sito web istituzionale attraverso nuove pagine e servizi di informazione.
Risultati attesi (output/outcome)	Favorire la conoscenza e il dibattito sul tema delle politiche europee anche mediante l'organizzazione e la diffusione di iniziative ed incontri istituzionali in preparazione del 60° anniversario dei Trattati di Roma. Sito web istituzionale arricchito di nuove pagine e servizi di informazione.
Indicatori di performance (output/outcome)	1. Grado di capacità di avviare progetti/iniziativa nell'ambito delle politiche di settore rispetto al totale dei progetti/iniziativa autorizzati
Indicatori finanziari (se pertinenti)	2. Capacità di impegno = risorse impegnate/risorse stanziare
Target	1. 100% 2. >70%
Missione	001. Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri
Programma	003. Presidenza del Consiglio dei Ministri
Macro-aggregato	CdR. 4.2.1 - Interventi
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	Capitolo 342
Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato	Diana AGOSTI
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato	Fiorenza BARAZZONI

Data di inizio	01/01/2016	Data di completamento	31/12/2016	Priorità	alta
----------------	------------	-----------------------	------------	----------	------



Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output	Peso %
Da 01/01/2016 A 31/12/2016	Definizione di una campagna di sensibilizzazione in vista delle celebrazioni dei Trattati di Roma, per favorire l'informazione e stimolare il dibattito partecipato sul futuro dell'Unione attraverso: Campagne di comunicazione ed Eventi; Pagine dedicate sul sito istituzionale; Azioni di sensibilizzazione delle scuole.	<ul style="list-style-type: none"> almeno 1 gruppo di lavoro interistituzionale; 1 evento di alto livello; 1 sezione dedicata sul sito istituzionale; almeno 1 concorso per le scuole; 5 azioni di sensibilizzazione con le scuole Report all'Autorità politica ricognitivo delle attività svolte e del grado di conseguimento dei target 	70
Da 01/01/2016 A 31/12/2016	<p>Raccolta di dati e informazioni da pubblicare sul sito istituzionale, con particolare riferimento alla nuova organizzazione e alle attività del Dipartimento. Analisi di fattibilità rispetto a contenuti, stile e tempi per sviluppare nuove pagine e servizi di informazione.</p> <p>Valutazione e organizzazione dei dati acquisiti. Definizione dell'architettura delle informazioni per le nuove sezioni e pagine web.</p> <p>Attività di realizzazione del progetto web: costituzione del gruppo di lavoro per la redazione delle nuove sezioni, definizione delle nuove pagine, gestione dei flussi di lavoro necessari alla loro alimentazione e al loro aggiornamento, aggiornamento delle linee guida redazionali e delle procedure di raccordo all'interno del Dipartimento e con gli altri siti istituzionali coinvolti nel progetto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> Redazione di un documento di analisi Prototipo di nuova sezione di approfondimento (almeno 5 pagine) per la voce di menu "attività", con miglioramenti redazionali e della navigabilità interna alla sezione Almeno 6 sezioni per la voce di menu "attività" completamente rinnovate, con miglioramenti redazionali e della navigabilità interna Attivazione di un sistema strutturato di raccordo redazionale con tutti i referenti individuati per l'alimentazione, aggiornamento e miglioramento continuo del sito istituzionale. Report all'Autorità politica ricognitivo delle attività svolte e del grado di conseguimento dei target. 	30

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia (Capo Dip)	1	20
Dirigenti I Fascia	2	3
Dirigenti II Fascia (com)	1	80
Dirigenti II Fascia	7	15
Pers. Qualifiche - Cat. A	10	120
Pers. Qualifiche - Cat. B	1	70

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

eventuali ritardi dovuti a carenze da parte delle altre amministrazioni coinvolte o a problemi tecnici esterni
--

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

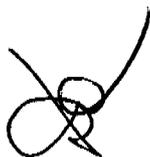
Ammontare risorse	70.000€ (Competenza anno 2016)
Capitolo	342
Fondi strutturali	



OBIETTIVO STRATEGICO DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

Area strategica	Azioni per la modernizzazione del sistema delle pubbliche amministrazioni e per il rafforzamento della capacità amministrativa
Descrizione dell'obiettivo programmato	Promuovere la conoscenza e rafforzare le competenze delle amministrazioni e delle diverse autorità competenti per migliorare la qualità del processo di attuazione delle politiche più strategiche dell'UE, in grado di rendere più competitiva l'Italia in Europa
Risultati attesi (output/outcome)	Realizzare progetti innovativi di divulgazione rivolti alle amministrazioni pubbliche sulle strategie e gli adempimenti collegati all'attuazione delle politiche relative al Mercato unico UE
Indicatori di performance (output/outcome)	1. grado di capacità di avviare progetti/iniziative nell'ambito delle politiche di settore rispetto al totale dei progetti/iniziative autorizzati
Indicatori finanziari (se pertinenti)	2. capacità di smaltimento residui:
Target	1. 100% 2. 100%
Missione	001. Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri
Programma	003. Presidenza del Consiglio dei Ministri
Macro-aggregato	CdR. 4.2.1 - Interventi
Capitolo/i c/o utilizzo fondi strutturali	Capitolo 342
Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato	Diana AGOSTI
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato	Fiorenza BARAZZONI

Data di inizio	01/01/2016	Data di completamento	31/12/2016	Priorità	Alta
----------------	------------	-----------------------	------------	----------	------



Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output	Peso %
Da 01/01/2016 A 31/12/2016	Definizione di un'azione di divulgazione sul tema della "tessera professionale europea" e del "meccanismo di allerta" della nuova direttiva UE sulle qualifiche professionali, attraverso: <ul style="list-style-type: none"> - Iniziative di sensibilizzazione e seminari in presenza delle amministrazioni coinvolte e delle diverse autorità competenti - Organizzazione di <i>live chat</i> periodiche degli esperti del Dipartimento con amministrazioni e Stakeholder sui social media del Dipartimento (Facebook/Twitter) - Realizzazione di pagine dedicate e FAQ derivanti dai seminari sul sito istituzionale e dai canali social del Dipartimento 	Realizzazione delle iniziative autorizzate, comprendenti almeno: <ul style="list-style-type: none"> - 3 iniziative di sensibilizzazione e 3 seminari - 2 <i>live chat</i> - 1 sezione dedicata sul sito istituzionale - Report all'Autorità Politica ricognitivo delle attività svolte e del grado di conseguimento dei target 	40
Da 01/01/2016 A 31/12/2016	Definizione di un'azione di divulgazione sul tema degli appalti pubblici disciplinati dalle nuove direttive UE, attraverso: <ul style="list-style-type: none"> - Iniziative di sensibilizzazione e seminari in presenza con le amministrazioni coinvolte e con gli Stakeholder - Realizzazione di pagine dedicate sul sito istituzionale e dai canali social del Dipartimento (Facebook/Twitter) 	Realizzazione delle iniziative autorizzate, comprendenti almeno: <ul style="list-style-type: none"> - 2 tra iniziative di sensibilizzazione e seminari - 1 sezione dedicata sul sito istituzionale - Report all'Autorità Politica ricognitivo delle attività svolte e del grado di conseguimento dei target 	20
Da 01/01/2016 A 31/12/2016	Definizione di un'azione di divulgazione sul tema della modernizzazione degli aiuti di Stato, attraverso: <ul style="list-style-type: none"> - Iniziative di sensibilizzazione e webinar con le amministrazioni coinvolte - Realizzazione di pagine dedicate sul sito istituzionale e i canali social del Dipartimento (Facebook/Twitter) 	Realizzazione delle iniziative autorizzate, comprendenti almeno: <ul style="list-style-type: none"> - 6 tra iniziative di sensibilizzazione e webinar - 1 sezione dedicata sul sito istituzionale - Report all'Autorità Politica ricognitivo delle attività svolte e del grado di conseguimento dei target. 	40

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia (Capo Dip)	1	10
Dirigenti I Fascia	1	10
Dirigenti II Fascia (com)	1	50
Dirigenti II Fascia	3	50
Pers. Qualifiche - Cat. A	10	60
Pers. Qualifiche - Cat. B	1	30

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):



Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

--

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	18.820€(in conto residui iva csente)
Capitolo	342
Fondi strutturali	



OBIETTIVO STRATEGICO DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

Area strategica	Azioni per favorire la digitalizzazione e rafforzare la trasparenza e la prevenzione della corruzione
Descrizione dell'obiettivo programmato	Rendere trasparente e accessibile a tutte le amministrazioni coinvolte il processo negoziale dei principali tavoli di coordinamento portati all'attenzione del Comitato Tecnico di Valutazione (CTV) per la preparazione del CIAE, attraverso la messa a disposizione di un ambiente virtuale nella piattaforma predisposta nell'anno 2015 per la gestione delle sedute del CIAE.
Risultati attesi (output/outcome)	<ul style="list-style-type: none"> • Semplificazione delle attività • Miglioramento del numero e della qualità delle informazioni disponibili • Riduzione dei tempi
Indicatori di performance (output/outcome)	<ol style="list-style-type: none"> 1) Rispetto delle scadenze previste per la realizzazione degli output; 2) N. documenti dematerializzati/N di documenti da presentare ai tavoli.
Indicatori finanziari (se pertinenti)	
Target	<ol style="list-style-type: none"> 1) 100%; 2) 100%
Missione	Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri
Programma	Presidenza del Consiglio dei Ministri
Macro-aggregato	4.1.1.1 Funzionamento
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	
Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato	Diana AGOSTI
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato	Anna Maria VILLA

Data di inizio	01./01/2016	Data di completamento	31/12/2016	Priorità	Alta
----------------	-------------	-----------------------	------------	----------	------



Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output	Peso %
Da 01/01/2016 A 30/04/2016	Analizzare e classificare tutta la documentazione da inserire nell'ambiente virtuale (cloud) e determinare la struttura ad albero e la nomenclatura per la successiva archiviazione.	Report ricognitivo della situazione documentale e presentazione della struttura ad albero realizzata e della nomenclatura da usare per l'archiviazione dei documenti.	30
Da 01/05/2016 A 31/08/2016	Individuazione per ciascuno dei Tavoli di coordinamento individuati degli attori coinvolti nel processo. Attribuzione delle autorizzazioni al cloud secondo le indicazioni fornite da ciascuna Amministrazione.	Elenco attori coinvolti per ciascun Tavolo di Coordinamento individuato. Elenco dei referenti per l'accesso alla piattaforma e relative autorizzazioni. Report all'autorità Politica delle attività svolte	20
Da 01/09/2016 A 31/12/2016	Sperimentazione sulle riunioni dei Tavoli di Coordinamento individuati della procedura informatizzata.	Report finale di dettaglio all'Autorità Politica contenete anche informazioni sul grado di raggiungimento dei target.	50

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	1	10
Dirigenti II Fascia	1	10
Pers. Qualifiche - Cat. A	3	20
Pers. Qualifiche - Cat. B	1	20

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):.....

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

eventuali ritardi dovuti al coinvolgimento da parte della altre amministrazioni coinvolte.

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	
Capitolo	
Fondi strutturali	

